



Camera di Commercio
Trapani

*Collegio dei Revisori Straordinario
nominato con D.A. n. 1539 del 01/09/2021*

VERBALE n. 6/S/2026

L'anno duemilaventisei il giorno 08 del mese di maggio si è riunito, in videoconferenza, il Collegio dei Revisori Straordinario della Camera di Commercio di Trapani, nominato con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021, e successive modifiche ed integrazioni apportate con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 963/10.S del 25.07.2022, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 123/2011.

Tale Collegio risulta composto come di seguito indicato:

- Dott.ssa Maria Gabriella Innaimi - Presidente;
- Dott. Carlo Domenico Turriciano – Componente;
- Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono - Componente.

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio al Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 della CCIAA di Trapani;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la presenza in videoconferenza di tutti i componenti l'organo di controllo passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.G. che riguarda la relazione sul bilancio d'esercizio al 31/12/2025 della CCIAA di Trapani.

A tal proposito, prima di iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente sottolinea che i singoli membri del Collegio hanno preliminarmente preso visione in maniera autonoma dei documenti ricevuti dall'Ente Camerale con mail del 04/05/2026, prot. n. 0005451 del 04/05/2026.

Alla riunione del Collegio è presente in videoconferenza, per fornire eventuali chiarimenti, il Dr. Diego Carpitella nella qualità di Segretario Generale f.f. responsabile anche dell'Ufficio bilancio-contabilità della Camera di Commercio di Trapani.

Premesso quanto sopra, il Collegio passa all'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

1) Il bilancio consuntivo portato all'attenzione del Collegio al fine di ottenere il relativo parere è stato predisposto dalla Giunta Camerale della CCIAA di Trapani, con delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta n. 9 del 15.04.2026 per l'approvazione da parte del Consiglio, come da indicazioni ministeriali di cui alla nota M.I.S.E. prot. n. 0105995 dell'1/07/2015, dando atto di avere avuto la documentazione relativa, nella stessa data di adozione del provvedimento.

Il Collegio richiama e ricorda preliminarmente le indicazioni a suo tempo fornite in materia di bilancio dal Ministero dello Sviluppo Economico a proposito del vigente Regolamento contabile per le Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/05, e cioè, in particolare, la circolare n. 3622/C del 5/02/2009 che ha fornito puntuali indicazioni sull'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili ivi contenuti, integrata successivamente dalle note n. 72100 del 6/08/2009, n. 15429 del 12/02/2010, n. 36606 del 26/04/2010 e n. 102873 del 4/08/2010.

Il Collegio richiama e ricorda, altresì, le successive circolari ministeriali contenenti indicazioni ed istruzioni applicative a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 - attuativo dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 e relativo D.Lgs n. 91/2011:

- Circolare M.E.F. n. 23 del 13/05/2013;
- Circolare M.E.F./R.G.S. n. 35 del 22/08/2013 (istruzioni applicative sul budget economico);
- Nota M.I.S.E. prot. n.148123 del 12/06/2013 (istruzioni applicative sul budget economico);
- Circolare M.E.F./R.G.S. n. 13 del 24/03/2015 (processo di rendicontazione);
- Nota M.I.S.E. prot. n. 50114 del 9/04/2015 (istruzioni applicative bilancio d'esercizio).

Concluso l'esame della documentazione relativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 della Camera di Commercio di Trapani, il Collegio procede alla redazione della relazione, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge n. 580/1993, e successive modifiche ed integrazioni, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Non essendovi altri argomenti da trattare e non prendendo alcuno la parola, la riunione termina, previa stesura del presente verbale, che viene firmato dai membri del Collegio e successivamente, sarà inserito nell'apposito registro.

Palermo, 08 maggio 2026

Il Componente

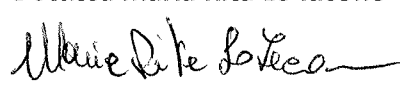
Il Presidente

Il Componente

Dott. Carlo Domenico Turriciano

Dott.ssa Innaimi M. Gabriella

Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono



allegato al verbale n. 6/S/2026 (A)

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRAPANI
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2025 (periodo 01.01.2025 - 31.12.2025)**

Signor Commissario,

Parte prima: Relazione al bilancio - revisione

Il Collegio dei Revisori ha proceduto all'esame del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Trapani chiuso al 31 dicembre 2025 che si compone dei seguenti documenti:

1. *Delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta n. 9 del 15/04/2026;*
2. *Conto Economico 2025, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 254/05 (All. C);*
3. *Conto Economico Annuale 2025 ai sensi dell'art.2 comma 3 del Decreto M.E.F. 27/03/2013;*
4. *Stato Patrimoniale 2025 ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 254/05;*
5. *Nota Integrativa 2025 ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 254/05;*
6. *Conto Consuntivo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R 254/05;*
7. *Conto Consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art.9, c.1 e 2 del Decreto M.E.F. 27/03/2013;*
8. *Conto Economico Annuale - art. 8, co. 1 – D.L. 66/2014;*
9. *Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 6 del Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;*
10. *Relazione sulla gestione e sui risultati ai sensi dell'art. 24 del D.P.R 254/05 art. 5 e 7 d.lgs. 27 marzo 2013.*

La presente relazione è redatta per riferire, in qualità di organo di controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L. n. 580/1993 ed in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005. Il Collegio dei Revisori, come previsto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio 2025 relativo al periodo 01/01/2025 - 31/12/2025, approvato dalla Giunta della Camera di Trapani in data 15/04/2026 con deliberazione n. 9. I controlli sul bilancio sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile

Il procedimento di revisione dei conti, svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo, ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio sottolinea di aver ricevuto la documentazione inerente il bilancio dal Dr. Carpitella, nella qualità Segretario Generale f.f. responsabile anche dell'Ufficio bilancio-contabilità della Camera di Commercio di Trapani, in data 04.05.2026.

fr

les

Nel corso dell'anno 2025 le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, finalizzate alla vigilanza sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sono state effettuate nei termini e con le modalità di legge. Le verifiche effettuate hanno continuato ancora a denotare una complessiva difficoltà, connaturata nella operazione di accorpamento con le Camere di Commercio di Agrigento e Caltanissetta ancora in corso.

Il quadro giuridico in cui si trova ad operare la Camera di Commercio di Trapani appare particolarmente complesso, caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria. Infatti, non bisogna dimenticare la costante ricerca, perseguita già da alcuni anni, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della Camera di Commercio, anche attraverso il percorso di accorpamento con le consorelle Camere siciliane, per aumentare l'ambito dimensionale di intervento, in termini di imprese iscritte, e conseguire economie di scala. Tale percorso si è avviato con atto n. 60 del 4 dicembre 2014. Nella seduta del 15 dicembre 2014, il Consiglio ha confermato l'intenzione di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento con le Camere di Agrigento e Caltanissetta, e con decreto 21 aprile 2015 lo stesso ha dato avvio al processo di aggregazione dei tre Enti camerali. Da allora diverse norme si sono susseguite con il risultato di rallentare oltremisura lo stesso processo di accorpamento. Basti ricordare che con l'art. 54-ter del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito nella Legge 23 luglio 2021, n. 106, la Regione Siciliana è stata autorizzata a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando accorpamenti già effettuati o ancora in corso. In questo contesto, l'emanazione Decreto Assessoriale n. 840 del 25.05.2023 a firma dell'Assessore Onorevole Edmondo Tamajo con il quale si è proceduto a riorganizzare il sistema camerale siciliano, confermando le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di "Messina", "Palermo ed Enna", "Sud Est Sicilia" e confermando, altresì, l'istituzione della Camera di Commercio di "Agrigento, Caltanissetta e Trapani" rappresenta l'ultimo degli atti normativi che hanno interessato le Camere di Commercio, facendo seguito al del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, al D.lgs. 219 del 25 novembre 2016, inerente il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente chiuso alla data del 31/12/2025 e relativo al periodo 1/01/2025 - 31/12/2025. Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso

al 31/12/2025, ed è redatto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali dell'Ente Camerale in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. A parere del Collegio, sia collegialmente che nei suoi singoli componenti, si ritiene che l'attività del Commissario Straordinario si sia svolta nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale per i fatti legati strettamente alla gestione. In via preliminare si rileva che il bilancio, al 31 dicembre 2025, espone un disavanzo economico di esercizio pari ad euro 892.890,07, che risulta peggiorato rispetto al disavanzo del precedente esercizio che era stato pari ad € 759.559,86. Infatti, tale disavanzo economico risulta aumentato di € 133.330,21. Occorre evidenziare che l'articolo 28 del D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito nella Legge 11/08/2014 n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35% per l'anno 2015, del 40 % per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017. Risulta, quindi, evidente che per la sostenibilità finanziaria della gestione e la tenuta del sistema complessivo delle Camere di Commercio della Sicilia occorre un intervento esterno che affronti, con l'urgenza del caso, la questione relativa all'onere pensionistico che grava sui bilanci delle Camere. Anche l'entrata in vigore del decreto del Decreto 10.03.2023 n. 98 che ha autorizzato l'incremento del diritto annuale del 50% per il triennio 2022/2024, in ultimo è intervenuto il Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 02/05/2025 (anni 2025/2026/2027) .

L'obiettivo finale dei piani di riequilibrio è l'alimentazione del "fondo di quiescenza". Tale fondo sarà utilizzato ai fini del pagamento delle pensioni degli ex dipendenti camerali attualmente in quiescenza e di quelli che andranno in pensione negli anni a venire.

La Cciaa di Trapani ha approvato il piano di riequilibrio con autonomi provvedimenti deliberativi.

Pur nella consapevolezza che tale intervento è da ritenersi parziale ed insufficiente al riequilibrio complessivo dell'ente è stato comunque considerato come un primo passo verso una soluzione complessiva della criticità economico - finanziaria.

Il "provento netto" (provento lordo dal quale detrarre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti) negli anni 2018/2022 è stato accantonato in un apposito "fondo oneri pensioni", nell'ambito della voce di Stato patrimoniale "Fondo per rischi ed oneri", "Altri Fondi", in modo da destinare le risorse economico-finanziarie al piano di riequilibrio come da disposizioni normative e delibere dell'ente stesso. Nel 2023, invece, si è provveduto alla riclassificazione




di tale “fondo oneri pensioni” e il “provento netto” è andato ad alimentare la complessiva gestione corrente. La stessa modalità di contabilizzazione del 2023 è stata seguita anche nel 2024 e 2025

Ciò premesso, nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO E CONTO ECONOMICO

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno.

Il Patrimonio netto dell'Ente dell'esercizio 2025 ammonta ad € 2.526.146,28 in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il Conto Economico presenta un disavanzo di esercizio di € -892.890,07.

Di seguito si rappresentano:

- schema relativo alla Stato patrimoniale 2025 ai sensi dell'articolo 22 del DPR 254/05 ;
- schema relativo all'allegato. C del CONTO ECONOMICO previsto dall'articolo 21, comma 1 del DPR 254/05.

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

	ATTIVO			Valori al 31.12.2024			Valori al 31.12.2025
A) IMMOBILIZZAZIONI							
a) Immateriali							
Software				812,48			541,64
Licenze d'uso				-			-
Diritti d'autore				-			-
Altre				-			-
Totale Immobilizz. Immateriali				812,48			541,64
b) Materiali							
Immobili				4.229.011,20			4.163.711,24
Impianti				50.567,91			98.306,75
Attrezzat. non informatiche				1.180,26			723,18
Attrezzature informatiche				5.164,73			13.018,43
Arredi e mobili				1.820,59			1.132,32
Automezzi				-			-
Biblioteca				16.418,55			16.418,55
Totale Immobilizzaz. materiali				4.304.163,24			4.293.310,47
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote	-	18.422,85		18.422,85	-	18.449,12	18.449,12
Altri investimenti mobiliari	-	-		-	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	-	1.243.961,68		1.243.961,68	-	827.248,09	827.248,09
Totale Immob. finanziarie	-	1.262.384,53		1.262.384,53	-	845.697,21	845.697,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI				5.567.360,25			5.139.549,32
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
d) Rimanenze							
Rimanenze di magazzino				63.586,06			36.210,08
Totale rimanenze				63.586,06			36.210,08
e) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI			ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	4.123.789,03	-		4.123.789,03	3.408.525,88	550.000,00	3.958.525,88
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	280.481,87	-		280.481,87	39.886,69	-	39.886,69
Crediti v/organismi del sistema camerale	323.543,95	-		323.543,95	330.931,11	-	330.931,11
Crediti v/clienti	98.722,16	-		98.722,16	194.647,21	-	194.647,21
Crediti per servizi c/terzi	109.325,57	-		109.325,57	113.349,81	-	113.349,81
Crediti diversi	667.032,63	-		667.032,63	592.566,30	-	592.566,30
Erario c/IVA	-	-		-	-	-	-
Anticipi a fornitori	-	-		-	-	-	-
Totale crediti di funzionamento	5.602.895,21	-		5.602.895,21	4.679.907,00	550.000,00	5.229.907,00
f) Disponibilità liquide							
Banca c/c				2.945.564,84			2.835.849,28
Depositi postali				-			-
Totale disponibilità liquide				2.945.564,84			2.835.849,28
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				8.612.046,11			8.101.966,36
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI							
Ratei attivi				-			-
Risconti attivi				-			-
TOT. RATEI E RISCONTI ATTIVI				-			-
TOTALE ATTIVO				14.179.406,36			13.241.515,68
D) CONTI D'ORDINE							
Impegni da liquidare				-			-
Investimenti c/impegni				-			-
Accertamenti a scadere				-			-
TOTALE CONTI D'ORDINE				-			-
TOTALE GENERALE				14.179.406,36			13.241.515,68

[Handwritten signature]

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025 (previsto dall'articolo 22, comma 1)							
	PASSIVO			Valori al 31.12.2024			Valori al 31.12.2025
A)	PATRIMONIO NETTO						
	<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>			4.170.700,15			3.411.140,29
	<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>		-	759.559,86		-	892.890,07
	<i>Riserve da partecipazioni</i>			7.896,06			7.896,06
	Totale patrimonio netto			3.419.036,35			2.526.146,28
B)	DEBITI DI FINANZIAMENTO						
	<i>Mutui passivi</i>			64.832,88			-
	<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>			-			-
	TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			64.832,88			-
C)	TRAT.NTO FINE RAPPORTO						
	<i>F.do T. F.R.</i>			2.035.672,87			2.123.950,64
	TOT. F.DO T.F.R.			2.035.672,87			2.123.950,64
D)	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
	<i>Debiti v/fornitori</i>	197.182,84	-	197.182,84	203.836,36	-	203.836,36
	<i>Debiti v/società e organismi del sistema</i>	39.993,72	-	39.993,72	12.237,19	-	12.237,19
	<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	298.411,30	4.046.112,96	4.344.524,26	311.404,49	4.365.117,33	4.676.521,82
	<i>Debiti v/dipendenti</i>	542.832,26	1.200.000,00	1.742.832,26	673.683,29	400.000,00	1.073.683,29
	<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	9.413,86	-	9.413,86	8.041,06	-	8.041,06
	<i>Debiti diversi</i>	519.281,67	-	519.281,67	126.616,09	529.309,40	655.925,49
	<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	632.914,03	-	632.914,03	619.164,33	-	619.164,33
	<i>Clienti c/anticipi</i>	-	-	-	-	-	-
	TOT. DEBITI DI FUNZ.NTO	2.240.029,68	5.246.112,96	7.486.142,64	1.954.982,81	5.294.426,73	7.249.409,54
E)	FONDI PER RISCHI ED ONERI						
	<i>Fondo imposte</i>			-			-
	<i>Altri fondi</i>			831.230,24			967.173,23
	TOT. F.DI RISCHI ONERI			831.230,24			967.173,23
F)	RATEI E RISCO NTI PASSIVI						
	<i>Ratei passivi</i>			1.269,07			997,90
	<i>Risconti passivi</i>			341.222,31			373.838,09
	TOT. RATEI E RISC. PASS.			342.491,38			374.835,99
	TOTALE PASSIVO			10.760.370,01			10.715.369,40
	TOT. PASSIVO E PATR. NETTO			14.179.406,36			13.241.515,68
G)	CONTI D'ORDINE						
	<i>Creditori c/impegni</i>			-			-
	<i>Creditori c/investimenti</i>			-			-
	<i>Debitori c/accertamenti</i>			-			-
	TOTALE CONTI D'ORDINE			-			-
	TOTALE GENERALE			14.179.406,36			13.241.515,68

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2024	VALORI ANNO 2025	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale	7.513.079,15	7.321.105,86	-191.973,29
2) Diritti di segreteria	1.307.689,24	1.350.635,74	42.946,50
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	658.596,88	653.475,35	-5.121,53
4) Proventi da gestione di beni e servizi	8.920,75	12.565,03	3.644,28
5) Variazioni delle rimanenze	25.872,81	-27.375,98	-53.248,79
Totale Proventi correnti (A)	9.514.158,83	9.310.406,00	-203.752,83
<u>B) Oneri correnti</u>			
6) Personale	5.064.403,43	5.264.689,15	200.285,72
a) competenze al personale	1.703.392,18	1.743.279,45	39.887,27
b) oneri sociali	3.273.647,72	3.296.751,17	23.103,45
c) accantonamenti al T.F.R.	87.363,53	224.658,53	137.295,00
d) altri costi	0,00	0,00	0,00
7) Funzionamento	1.391.847,72	1.380.262,20	-11.585,52
a) Prestazione servizi	522.000,43	539.010,40	17.009,97
b) Godimento di beni di terzi	16.749,27	14.053,38	-2.695,89
c) Oneri diversi di gestione	514.008,62	503.336,57	-10.672,05
d) Quote associative	245.109,90	237.668,78	-7.441,12
e) Organi istituzionali	93.979,50	86.193,07	-7.786,43
8) Interventi economici	713.982,56	638.890,97	-75.091,59
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.496.457,77	3.248.856,26	-247.601,51
a) immob. immateriali	324,24	270,84	-53,40
b) immob. materiali	88.147,23	89.164,36	1.017,13
c) svalutazione crediti	3.222.852,89	2.986.921,06	-235.931,83
d) fondi rischi e oneri	185.133,41	172.500,00	-12.633,41
Totale Oneri correnti (B)	10.666.691,48	10.532.698,58	-133.992,90
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.152.532,65	-1.222.292,58	-69.759,93
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	1.570,25	1.474,10	-96,15
11) Oneri finanziari	4.523,95	1.975,94	-2.548,01
Risultato gestione finanziaria	-2.953,70	-501,84	2.451,86
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	634.742,31	717.731,04	82.988,73
13) Oneri straordinari	238.283,84	387.826,69	149.542,85
Risultato gestione straordinaria	396.458,47	329.904,35	-66.554,12
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	531,98	0,00	-531,98
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-531,98	0,00	531,98
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-759.559,86	-892.890,07	-133.330,21

Handwritten signature/initials

Esaminando i dati di bilancio, nella "Relazione sulla gestione e sui risultati" e dalla nota integrativa dell'anno 2025 si possono desumere i dettagli delle singole voci ai prospetti dello Stato Patrimoniale Attivo/Passivo e Conto Economico. Si riportano alcune delle voci più significative:

Attività di cui

Immobilizzazioni composte da:

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobili composta da

Terreni e Fabbricati

Impianti - Attrezzature-informatiche e non informatiche – Macchine di ufficio-
Arredi e Mobili – Automezzi – Biblioteca

Finanziarie composte da

Partecipazioni Tale voce Partecipazioni e quote" al 31/12/2025 è dettagliata, seguendo le indicazioni dei principi contabili, in tre sottoconti:

- Partecipazioni azionarie (ante 2007 non controllate/collegate) per euro 16.099,75.
- Altre partecipazioni (ante 2007 non controllate/collegate) per euro 1.549,37.
- Altre partecipazioni (post 2007 non controllate/collegate) per euro 800,00.

Per la "Partecipazioni azionarie ante 2007" nell'esercizio 2025 si rilevano il versamento di euro 26,27 ad Airgest Spa. Si procede, come da indicazioni regolamentari, ad aggiornare il valore del patrimonio netto della partecipata con dato al 31/12/2024.

Sulle "Altre partecipazioni - ante 2007" non ci sono movimentazioni. Le partecipazioni qui esposte hanno tutte valore pari a zero, tranne Consorzio Perlato Sicilia. Si sono aggiornati, quando disponibili, i valori del patrimonio netto della partecipata.

Per le "Altre partecipazioni - post 2007" non si rilevano variazioni nel corso del 2025. Viene aggiornato il valore del patrimonio netto della partecipata

Attivo Circolante

-Le rimanenze di magazzino comprendono sia rimanenze per l'attività istituzionale, che rimanenze per l'attività commerciale. ammontano ad euro 63.586,06Le rimanenze di magazzino istituzionali sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche e contrassegni che residuano a magazzino al 31/12/2025 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

Le rimanenze di magazzino commerciali sono rappresentate da materiale di firma digitale e telematico e sono valutate al costo d'acquisto al netto di IVA.

-

Crediti di Funzionamento

- Nel dettaglio si specifica che:

I Crediti da diritto annuale (euro 3.958.525,88) sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2025 che per gli anni precedenti esposti al netto dal fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

L'articolazione del credito iscritto al 31/12/2025 di competenza del 2025 contiene sia il credito del diritto base (comprensivo dell'incremento 20% come da Decreto Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23/02/2024, destinato a particolari progetti di promozione economica per gli anni 2024 - 2025 - 2025) che l'incremento del 50% (destinato al piano di riequilibrio della Cciaa per gli oneri pensionistici).

Si precisa che l'incremento del diritto del 50% è destinato al finanziamento dei piani pluriennali di riequilibrio finanziario al fine della costituzione dei fondi di quiescenza del personale camerale.

Per l'esercizio 2025, come pure per il 2024, la rilevazione del credito diritto annuale più 50%, come per il credito "base" e il credito "incremento 20%" si è utilizzata in maniera completa la procedura informatica di Infocamere.

In totale il Credito 2025 per il diritto annuale (comprensivo degli incrementi sia del 20% che del 50%) è pari ad **euro 3.854.655,94** ed è così dettagliato:

- Credito per diritto annuale per euro 2.741.012,46.
- Credito per sanzioni da diritto annuale per euro 825.228,80.
- Credito per interessi da diritto annuale 2025 per euro 24.105,38

All'iscrizione del credito 2025 si aggiungono le diverse "variazioni del credito" sul diritto dal 2009 al 2024 che il sistema informatico di dialogo tra contabilità e gestione del diritto annuale gestito da Infocamere, rileva automaticamente.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05

Disponibilità Liquide sono rappresentate con un saldo negativo pari ad (109.715,56).

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2025.

- Ratei e risconti attivi presentano un saldo al 31/12/2025 pari ad euro zero.

Passività

Patrimonio netto viene rappresentato con un saldo negativo pari ad (892.890,07) dato dal valore del Patrimonio netto esercizi precedenti (759.8559,86) Disavanzo economico dell'esercizio (133.330,21) Riserva da partecipazioni pari a zero.

La "Riserva da partecipazioni" è costituita dall'incremento di valore subito dalle partecipazioni possedute dall'ente nei diversi esercizi sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto, come abbiamo avuto modo di precisare nel commento delle




"Partecipazioni e quote". Nel corso dell'esercizio 2025 questa posta contabile non ha subito variazioni

Debiti di finanziamento

Il mutuo passivo è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con la finalità della ristrutturazione dell'immobile che ospita la sede camerale. L'importo accordato originariamente era di euro 909.800,00, che in parte l'Ente ha deciso di non prelevare. Al 31/12/2025 il debito complessivo è stato azzerato, infatti, nel 2025 si è restituito l'ultima quota capitale pari a euro 64.832,88.

Nella medesima voce dei Prestiti e delle anticipazioni passive risulta contabilizzata l'anticipazione di cassa, ricevuta dal fondo pensioni, di cui la CCIAA ha usufruito negli esercizi passati. Al 31/12/2025 l'anticipazione di cassa risulta essere pari ad euro 0,00 e non è stata utilizzata nel 2025.

Trattamento di fine rapporto viene rappresentato con un saldo al 31/12/2025 pari ad 2.123.950,64. Al 31/12/2025 si riscontra una differenza in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 88.277,77.

Tale variazione è composta da un aumento (euro 192.726,40) pari all'accantonamento della quota di competenza del 2025 distinta in euro 171.196,83 per il personale camerale vecchia normativa e in una quota pari ad euro 21.529,57 (al netto di imposta su rivalutazione TFR) relativamente al personale che segue la nuova normativa che risulta in fase di coordinamento con l'Inps. Ulteriore variazione in aumento è relativa al ricalcolo di alcuni fondi TFR per un totale di euro 37.162,26 contabilizzato nelle sopravvenienze passive.

Si rileva, inoltre, una diminuzione del fondo per euro 141.610,89 relativamente a personale collocato in quiescenza il cui debito è stato rilevato nel debito verso personale cessato e verrà corrisposto seguendo la normativa di settore sui pagamenti frazionati del IFS/TFR.

Debiti di funzionamento sono formati da:

- Debiti v/fornitori (tot. euro 203.836,36)
- Debiti verso società ed organismi del sistema camerale (euro 12.237,19)
- Debiti tributari e previdenziali (euro 4.676.521,82)
- Debiti v/dipendenti (euro 1.073.683,29)
- Debiti v/organi istituzionali (euro 8.041,06)
- Debiti diversi (euro 655.925,49)
- Debiti per servizi c/terzi (euro 619.164,33)

Fondo per rischi ed oneri viene rappresentato con un saldo al 31/12/2025 pari ad 135.942,99 In questa voce sono presente tre diversi fondi: un fondo oneri; un fondo oneri aumenti contrattuali e un fondo perdite su partecipate.

Ratei e risconti passivi- ratei passivi presentano un saldo di euro 997,90 i risconti passivi 342.491,38 Il risconto passivo di fine esercizio è relativo al rinvio al 2026 del provento da

diritto annuale incremento del 20% calcolato ai fini della correlazione con i costi degli specifici progetti contabilizzati negli interventi economici che sono stati rilevati nel 2025. Tale procedura è stata indicata da note del MISE ulteriormente specificate nella metodologia contabile da note Unioncamere.

Conti d'ordine per tale voce non risultano contabilizzate somme al 31/12/2025.

CONTO ECONOMICO

Proventi gestione corrente tra i proventi di gestione la voce più significativa è data dal diritto annuale.

Il conto diritto annuale comprende la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2025 per complessivi euro 3.633.466,81, le sanzioni sul diritto annuale per euro 564.011,80, nonché gli interessi per ritardato pagamento 2025 e anni precedenti (in particolare per gli anni dove non è emesso il ruolo), pari ad euro 220.540,24.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio - documento n. 3 - l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2025 riscosso nel 2025 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Dall'esercizio 2009 è andato a regime il sistema informativo fornito da Infocamere che, in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2025.

Nell'esercizio 2025, sulla base di indicazioni MISE e Unioncamere, si è proceduto a distinguere nell'ambito della voce del Diritto annuale, lo specifico provento derivante dall'incremento del 20% del diritto stesso a seguito del DM 22/05/2025 e delle conseguenti delibere della Cciaa di Trapani.

Diritto annuale incremento 20% - anno 2025" è valorizzata per euro 352.855,27; tale importo corrisponde ad un provento di euro 726.693,36 in parte riscossato, ai fini della correlazione costi (di promozione economica) / ricavi, per euro 373.838,09 (vedasi il commento alla voce risconti passivi). Di riflesso, va contabilizzata in questa voce, il diritto annuale anni precedenti che, sempre in virtù del principio di correlazione con i costi è stato rinviato dal 2024 per un importo pari ad euro 341.222,31.

Nel 2025 (come per gli esercizi dal 2018 in poi), inoltre, si rileva su una voce apposita ("Diritto annuale incremento 50% - anno 2025") il diritto relativo al finanziamento delle pensioni camerali così come descritto nelle premesse per un importo di provento lordo pari ad euro 2.209.009,43.

I contributi trasferimenti ed altre entrate (euro 653.475,35

I diritti di segreteria e oblazioni ammontano ad euro 1.350.635,74

I proventi da gestione di servizi (euro 12.565,03



Oneri gestione corrente presentano un saldo di euro 10.532.698,58

Per le voci che interessano il personale il totale si chiude con un saldo al 31/12/2025 di euro 5.264.689,15

Le Competenze al personale comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese. La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente, in tale voce venivano contabilizzati i pagamenti per pensioni relativi al personale in quiescenza. In questa voce di costo, nel 2025 viene rilevato il costo del personale camerale in quiescenza. Nel 2025 l'importo contabilizzato è pari ad euro 2.845.567,27.

L'accantonamento al I.F.S./T.F.R. è relativo alla quota di competenza 2025 del personale in servizio per euro 224.658,53. Sono qui compresi euro 31.569,35 relative a maggiori quote 2025 di personale in quiescenza in applicazione di nuovi contratti del personale.

Nelle spese di funzionamento le voci interessate sono:

- **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** saldo al 31/12/2025 pari ad 539.010,40 e 503.336,57 tale voce raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che la classificazione rispetta il piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico. Si rileva che, nella voce "oneri diversi di gestione" risulta anche il costo per l'accantonamento da contenimento leggi finanziarie per euro 264.654,70.

- **Godimento beni di terzi** saldo al 31/12/2025 pari ad 14.053,38

- **Quote associative** saldo al 31/12/2025 di euro 237.668,78

- La voce **organi istituzionali** comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori, l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) e i componenti delle Commissioni.

- Le **quote di ammortamento** accantonate chiudono al 31/12/2025 con un saldo di euro 963,73

- **L'accantonamento al fondo svalutazione crediti**, per euro 2.986.921,06. Tale accantonamento si riferisce esclusivamente all'accantonamento operato sul credito di competenza 2025.

Nel 2025 su specifica indicazione del MISE l'accantonamento è stato così suddiviso in tre specifiche voci distinte:

- Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale euro 1.906.098,21.

- Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20% euro 253.780,34.

Accantonamento fondo svalutazione crediti incremento 50% del diritto annuale destinato al finanziamento delle pensioni così come illustrato nelle premesse della nota. L'accantonamento relativo è pari ad euro 827.042,51.

Viene rilevato, al 31/12/2025, un accantonamento a fondo oneri per costi del personale e relativi oneri sociali in riferimento ai futuri contratti collettivi di lavoro da approvarsi e che risultano scaduti; si è quantificato un accantonamento pari ad euro 172.500,00.

La gestione finanziaria comprende :

Proventi Finanziari-Oneri Finanziari -Interessi Passivi

La gestione Straordinaria comprende:

Proventi Straordinari risultano rilevati su apposite voci - come precisato dalle risposte sui quesiti relativi ai principi contabili e nella premessa della nota - i risultati della "rettifica" del credito degli esercizi dal 2009 al 2024; tali risultati sono rilevati direttamente dalla procedura informatica di dialogo tra sistemi informatici di gestione della contabilità e del diritto annuale. Il totale di queste sopravvenienze (dettagliate nella tabella tra diritto annuale, sanzioni da diritto annuale e interessi da diritto annuale) è complessivamente pari ad euro 596.110,01. Nella voce Sopravvenienze attive (euro 121.621,03) si sono rilevate, in particolare:

- la rilevazione di minori liquidazioni su IFS/TFR per euro 31.340,32;
- la rilevazione di maggiori rimborsi per diritti di segreteria non rilevati in competenza per euro 83.152,58;
- la parte rimanente riguardano eliminazioni di debiti contabilizzati in precedenti esercizi non più dovuti per euro 7.128,13.

Oneri Straordinari risultano rilevati su apposite voci - come precisato dai quesiti sui principi contabili e nella premessa della nota - i risultati della "rettifica" del credito degli esercizi dal 2009 al 2024. L'importo totale di queste operazioni risulta pari ad euro 13.010,60.

Con riferimento al ruolo del diritto annuale 2020 si è proceduto alla verifica dell'entità del fondo svalutazione crediti relativamente a questa annualità. A seguito di questa verifica, sulla base delle percentuali di svalutazione del credito applicate nel 2025, si è proceduto ad un ulteriore accantonamento al fondo per euro 318.304,83. Tale sopravvenienza viene rilevata, sulla base dei principi contabili camerali, negli oneri straordinari su apposita voce. Infine, tra le sopravvenienze passive (euro 56.511,26) sono rilevati ricalcoli T.F.R./I.F.S. anni precedenti per euro 51.980,42, mentre per euro 4.530,84 si tratta di oneri fiscali di competenza di precedenti esercizi rilevati nel 2025.

Rettifiche di valore attività finanziarie comprendono le rivalutazioni dell'attivo patrimoniale e le svalutazioni attivo patrimoniale

Dal punto di vista economico si rileva un disavanzo pari ad euro **892.890,07** aumentato rispetto al dato sul disavanzo rilevato al 31/12/2024 che ammontava ad euro 759.559,86.



In ordine a tale risultato Il collegio dei Revisori Della Camera di Commercio di Trapani intende sottolineare quanto più volte evidenziato che l'impatto economico della "gestione pensioni" degli ex dipendenti camerale sul bilancio dell'Ente. L'impatto si riversa sulla gestione ordinaria del bilancio, ma soprattutto, sulla possibilità della Camera di Commercio di poter svolgere, nel territorio di riferimento, il ruolo e la funzione pubblica che la normativa gli assegna.

Esaminando i dati di bilancio:

- costi per pensioni rilevati nel 2025 sono euro 2.845.567,27 rispetto ad euro 3.296.751,17 (rilevati all'interno della voce 6) b) oneri sociali del conto economico, allegato C);

- i proventi dedicati alle pensioni, come diritto annuale incremento 50% nel 2025 sono euro 1.381.966,92, mentre nel 2024 erano euro 1.357.694,09.

Per euro 2.209.009,43 (nel 2024 euro 2.245.870,40) si rileva il diritto annuale incremento 50%, rilevato all'interno della voce A) 1) Diritto annuale, allegato C) su conto di dettaglio, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 827.042,51 (nel 2024 euro 888.176,31) rilevato all'interno della voce 9) c), allegato C) su conto di dettaglio.

Ancora dal punto di vista economico si rileva un disavanzo della gestione pensioni pari ad euro 1.463.600,35 nel 2025, analogo al disavanzo del 2024 che era di euro 1.476.671,25.

Considerando che il disavanzo economico complessivo del 2025 della Camera è pari ad euro 892.890,07, se non rilevasse la "gestione pensioni" il bilancio camerale avrebbe un avanzo di euro 570.710,28.

Si mette inoltre in evidenza che, mentre i costi per pensione sono pagati mensilmente, quindi al totale dei costi sopra riportati corrisponde una effettiva uscita finanziaria, i proventi da diritto annuale non hanno la stessa dinamica di incasso. Una parte viene incassata nell'anno di competenza economica e un'altra parte ha incassi molto più lunghi nel tempo e direttamente influenzati dalla gestione dei ruoli di riscossione del diritto annuale. Ne deriva che, dal punto di vista finanziario, al disavanzo economico corrisponde un maggiore disavanzo finanziario.

Nella redazione del bilancio a decorrere dal 2023, a seguito Verbale Collegio dei Revisori n. 09/S/2022, l'Ente ha contabilizzato l'onere per le pensioni tra i costi correnti, differenziando la contabilizzazione in uso dal 2015 per motivi di liquidità. Infatti, le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza ed avranno a carico le pensioni di parte del personale in atto in servizio, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

Per tale motivo dall'esercizio 2015 la Camera di Commercio di Trapani, con decisione degli organi camerale, aveva impostato una diversa modalità di contabilizzazione del pagamento delle pensioni degli ex dipendenti. Il pagamento delle pensioni avveniva mediante il prelievo delle somme dal fondo di quiescenza; contabilmente si effettuava una reversale che

prelevava le somme dal conto corrente di gestione di quiescenza appositamente costituito e si effettuava il pagamento delle relative pensioni. I conti di contabilità interessati erano

L'evoluzione della situazione del personale può essere rappresentata nella tabella che segue:

	2020		2021		2022		2023		2024		2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3
Funzionario	5	2	5	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Istruttore	7	8	7	8	3	8	3	8	2	8	2	8
Collaboratore (T.D.)	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0
Ausiliario area dei coadiutori	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
Totale	20	16	20	16	14	16	14	16	13	16	13	16

quelli relativi alla gestione di quiescenza che non rilevavano nel conto economico della Camera. Infatti si trattava di una entrata e di una uscita che era a carico di una gestione speciale ovvero del "Fondo di quiescenza": In tal modo l'entrata non aveva rilevanza come provento in conto economico come pure la spesa, di conseguenza, non impattava sullo stesso conto economico. Attualmente, in attesa di un orientamento definitivo e condiviso, le camere siciliane, stanno procedendo alla ricostituzione dei fondi di quiescenza, attraverso gli accantonamenti delle somme che mensilmente vengono trattenute al personale e quelle a carico Ente, che vengono versate dalla Camera.

Sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. n. 254/2005.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in genere in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa a cui si rimanda.

Pur se a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura e formazione, il collegio rappresenta le seguenti raccomandazioni:

Leg
for

- 1) Costante verifica della consistenza patrimoniale dell'Azienda Speciale. In ordine a tale punto questo Collegio ha ricevuto copia del Verbale n. 1 del 14 aprile 2026 Relazione del Collegio dei Revisori a corredo del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 riferito all'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese"
- 2) In merito alle partecipazioni, attivare un costante monitoraggio dei bilanci delle società partecipate;
- 3) Per il fondo pensioni porre in essere le attività per il versamento delle somme iscritte tra i debiti della Camera di Commercio e a favore del fondo pensioni.
- 4) Attivare, senza indugio, tutte quelle attività volte al recupero dei crediti, al fine di evitare eventuali decadenze e/o prescrizioni dell'attività medesima.
- 5) Con riferimento agli interessi applicati ai prestiti erogati al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità, il Collegio ricorda la necessità della omogeneità di calcolo in merito alla voce "Interessi attivi su anticipazioni" per ogni singola posizione applicando il criterio di competenza anche su situazioni pregresse.

Relazione al bilancio - informativa attività di vigilanza

Con riguardo all'attività di vigilanza il Collegio attesta che:

1. ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire;
3. ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal vertice burocratico. A tale riguardo, non ci sono osservazioni e pendenze particolari da riferire se non quella di evidenziare la grave carenza di personale di ruolo;
4. non ha rilasciato pareri relativi all'accensione di mutui;
5. non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 del c.c.;
6. non sono stati rilasciati pareri in aggiunta a quelli richiesti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne il Mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 909.800,00 con decorrenza 01/01/2006 e scadenza 31/12/2025, il Collegio prende atto che il prestito fino all'esercizio 2025 è stato azzerato infatti, nel 2025 si è restituito l'ultima quota capitale pari a euro 64.832,88 (vedi pag. 32 della Nota Integrativa).

Si attesta che L'Ente è in regola con l'approvazione del Piano annuale dei flussi di cassa dell'esercizio 2025 di cui all'art. 6 del D.L. 19 ottobre 2024 n.155, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024 n. 189, il quale nell'ottica di fornire un valido strumento di presidio dei tempi di pagamento della PA, ha stabilito l'obbligo di adottare il suddetto Piano annuale dei flussi di cassa, entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Il Collegio prende visione dell'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, nel corso nell'esercizio 01/01/2025 - 31/12/2025.

Per quanto concerne il bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Sulla base della documentazione acquisita, gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno rispettato le disposizioni del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio).

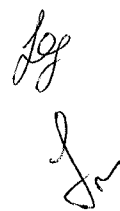
Il Collegio attesta, inoltre, il rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 (artt. 5 e seguenti).

CONCLUSIONI

- 1 Visti gli allegati al presente bilancio di cui al D.M. 27/03/2013;
- 2 Visto il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, emanato con D.P.R. n. 254/2005;
- 3 Vista la Circolare n. 3622/C del 5/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si trasmettono i documenti contenenti i principi contabili delle Camere di Commercio;
- 4 Tenuto conto che la suddetta documentazione è stata consegnata dalla Giunta camerale al Collegio dei Revisori in data 04/05/2026 prot. n. 5457 del 04/05/2026;
- 5 Visto il verbale n. 1 del 14 aprile 2026 del Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese”;

Il Collegio dei Revisori, preso atto anche dell'attività svolta durante la fine dell'esercizio, conclude affermando:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 27/03/2013 e ribadito dalla nota M.I.S.E. n. 50114 del 9/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27/03/2013;



- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario;

Per quanto sopra specificato, il Collegio al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025 relativo al periodo 1/01/2025 - 31/12/2025 con le raccomandazioni sopra riferite.

Terminata la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno e non essendoci altri argomenti da trattare, l'organo collegiale decide di chiudere la seduta.

Del ch  si   redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio e trasmesso agli Organi dell'Ente nonch  al vertice amministrativo-gestionale.

Palermo, 08/05/2026

Dott.ssa Maria Gabriella Innaimi	Presidente	
Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono	Componente	
Dott. Carlo Domenico Turriciano	Componente	